

Le sfide dello sviluppo

Al via "HospitalitySud" tra forniture e servizi «Spinta per la crescita»

L'APERTURA
CON COMUNE, REGIONE
ORGANIZZAZIONI
DATORIALI
E ASSOCIAZIONI
ALBERGATORI

►Parte il salone dedicato all'hotellerie e all'intero comparto extralberghiero ►Appuntamento alla Stazione marittima Il sindaco: «Nuovi investitori in arrivo»

LE ECCELLENZE

Emanuela Sorrentino

Il turismo traina l'economia, crea opportunità di lavoro e benefici in tutti i comparti ad esso collegati. Durante la conferenza di apertura di HospitalitySud, mercoledì 21 febbraio alle ore 10 alla Stazione Marittima moderata dal direttore de "Il Mattino", Francesco de Core, sarà presentata la ricerca "Numeri, impatti e tendenze del turismo in Campania. Il ruolo della città di Napoli" a cura di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo con il direttore generale Massimo Deandreis. Invitati a partecipare il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, l'assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo della Regione Campania, Felice Casucci, il presidente dell'Unione Industriali Napoli Costanzo Jannotti Pecci, il presidente Federalberghi Napoli Salvatore Naldi, il presidente Confesercenti Napoli Vincenzo Schiavo.

I MARCHI

«Il turismo rappresenta sempre più un volano dell'economia e dello sviluppo - spiega il sindaco Manfredi -. Negli ultimi due anni sono arrivati investitori che hanno deciso di puntare sulla nostra città,

grandi marchi di catene alberghiere internazionali hanno annunciato imminenti aperture. Riconvertire edifici, trasformandoli in strutture ricettive rispondenti alle tematiche della sostenibilità, vuol dire migliorare il tessuto urbano e incentivare un turismo di qualità. L'attenzione nazionale sulla città è segno che la destinazione Napoli è molto ambita. Come Amministrazione abbiamo avviato progetti di valorizzazione di strutture e spazi, penso ad esempio al Molo San Vincenzo per futuri attracchi di lusso o di potenziamento di servizi come quelli legati alla mobilità urbana». L'hotellerie e l'extralberghiero registrano un aumento di domande con un cliente sempre più attento ed esigente su aspetti come l'etica sociale, l'impatto zero e le tecnologie. Il turismo italiano deve, quindi, essere all'altezza delle destinazioni competitor. «Il tema dell'ospitalità - precisa l'assessore Casucci - è centrale nel progetto di sviluppo turistico della Regione Campania, perciò è posto al centro del Testo Unico Turismo in corso di redazione. Un Salone dedicato alle forniture e ai servizi dei settori alberghiero ed extralberghiero conferma le opportunità strategiche della Campania. L'istituzione pubblica regionale coordina le iniziative di disciplina delle attività economiche e accompagna i comuni nelle procedure di monitoraggio e controllo. Il turismo è la principale prospettiva di crescita del PIL regionale declinata sui versanti culturali, naturalistici ed enogastronomici».

«HospitalitySud - ricorda l'assessore Armato - è ormai un appuntamento di richiamo per il settore dell'hotellerie e dell'ex-

tralberghiero, un'occasione di confronto e formazione tra gli esponenti di diverse categorie e associazioni professionali collegate al segmento dell'accoglienza. La programmazione in ambito turistico consiste nel cogliere e interpretare le esigenze del visitatore, ma anche adeguarle al contesto urbano in cui siamo, facendo convivere armonicamente le esigenze degli esponenti della categoria e di chi vive in Città. Solo così Napoli vedrà una crescita quantitativa e qualitativa dei turisti, che devono trovare strutture adeguate e soprattutto in regola, una tematica sulla quale stiamo lavorando».

LE PROSPETTIVE

«Napoli dev'essere attrattiva, ma anche giusta e sostenibile. È su questi tre pilastri - ricorda Laura Lieto, vicesindaco di Napoli e assessore all'Urbanistica - che poggia la città che vogliamo costruire e in quest'ottica ci stiamo muovendo in vista di una riforma del Piano Regolatore Generale. Quello della capacità ricettiva è un tema centrale vista la notevole crescita delle presenze turistiche. Occorre coniugarlo con la sostenibilità e con la salvaguardia dell'identità della città. Il fenomeno dell'overtourism impone di ripensare il "consumo" della città storica, che rischia di essere stravolta dalle tante richieste di affitto e dalla conseguente trasformazione di case in piccole strutture ricettive. Per evitare questo rischio abbiamo bisogno di nuove regole a livello nazionale, soprattutto nel settore dell'ospitalità extra alberghiera, che mettano i Comuni nelle condizioni di fare la propria parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'APPUNTAMENTO
Folla
alla Stazione
Marittima
per la fiera
dedicata
all'ospitalità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770